

REVISIONI

Nel 2000 check-up per 12 milioni di vetture

Saranno circa 12 milioni le auto vetture da sottoporre a revisione nel 2000. La stima è stata fatta dall'Osservatorio Autopromotec. Dal 2000 andrà infatti a regime anche in Italia la cadenza europea per le revisioni degli autoveicoli: le auto vetture dovranno essere sottoposte a controllo per la prima volta nel quarto anno dalla prima immatricolazione e successivamente ogni due anni (si inizierà con quelle im-

matricolate entro il 31 dicembre '96). Per far fronte agli onerosi impegni imposti dal nuovo regime delle revisioni è stato previsto che, oltre ai centri provinciali della Motorizzazione Civile, operino anche officine private autorizzate. Secondo i programmi del ministero dei Trasporti a regime le officine private avrebbero dovuto essere non più di 2.500 (al 31 ottobre erano 3.756,

oltre le 300 autorizzate dai Comuni). Secondo l'Osservatorio Autopromotec il proliferare delle officine sta però già comportando una grave conseguenza: il volume di lavoro rischia di essere insufficiente. Nel 2000, se si escludono le revisioni effettuate presso le strutture provinciali della Motorizzazione Civile, i controlli che dovranno essere eseguiti dalle officine private saranno circa 10 milioni.

All'inizio del prossimo anno le strutture private operanti saranno almeno 4000/4600 linee di revisione. Che cosa succederà? Il governo non ha fatto programmazione territoriale né ha limitato il numero delle officine, decidendo di seguire le regole del mercato. E quindi il mercato seguirà le sue regole. Le linee che non si riveleranno sufficientemente produttive dovranno essere chiuse.

NUMERO DI OFFICINE AUTORIZZATE AD EFFETTUARE REVISIONI AL 31/10/1999

Regione	N° officine	% sul totale	Regione	N° officine	% sul totale
LOMBARDIA	679	18,08	ABRUZZO	123	3,27
VENETO	326	8,68	FRIULI VENEZIA GIULIA	105	2,80
LAZIO	324	8,63	TRENTINO ALTO ADIGE	101	2,69
SICILIA	309	8,23	SARDEGNA	74	1,97
EMILIA ROMAGNA	285	7,59	LIGURIA	70	1,86
CAMPANIA	269	7,16	UMBRIA	69	1,84
TOSCANA	241	6,42	BASILICATA	44	1,17
PIEMONTE	218	5,80	MOLISE	19	0,51
PUGLIA	197	5,24	VALLE D'AOSTA	14	0,37
MARCHE	150	3,99	TOTALE	3756	100,00
CALABRIA	139	3,70			

FONTE: Elaborazione Osservatorio Autopromotec su dati del Ministero dei Trasporti



DALL'INVIATA
ROSSELLA DALLO

LOS ANGELES Il primo Salone dell'auto del (cosiddetto) terzo Millennio si è aperto sabato scorso a Los Angeles nel bel mezzo di una accesa guerra commerciale giocata a suon di buoni sconti per accaparrarsi fette di clientela. La General Motors, sempre numero uno mondiale, pur avendo piazzato ben 4.947.359 nuove vetture sul «suo» mercato nell'anno che ha fatto crollare il record di vendite dopo 13 anni (16.957.556, di cui 4.028.662 la Ford e 2.638.561 Daimler Chrysler, seguono nell'ordine Toyota la cui Camry è la bestseller dell'anno, Honda, Nissan, Volkswagen, Mitsubishi, Mercedes, Mazda, Bmw, Subaru, Volvo, e le coreane), per la prima volta dal 1920 è andata sotto la fatidica soglia del 30%, a quota 29,2. E da Detroit è partito in questi giorni il contrattacco: GM ha inondato le poste di «buoni da 500 dollari», incentivi alla «fedeltà», validi per contratti di servizi su quasi tutta la gamma compresi i «popolar trucks» finora esclusi, e persino per l'acquisto di alcuni modelli «anno 2001». Le rivali promettono battaglie ad armi pari. Con beneficio dei consumatori: per il quarto anno di fila i prezzi delle auto potrebbero calare dello 0,5/0,8%.

La «guerra dei prezzi» ha deviato l'attenzione dell'opinione pubblica dall'espositivo. Per di più, il «Greater L.A. Auto Show» da anni fa ben poco per promuovere, e nemmeno gli espositori brillano per iniziativa. Senza contare che nei giorni dedicati alla stampa molti stand sono ancora in costruzione e bisogna battersi per avvicinarsi a una novità seminascosta da gru e operai. E come se dicessero: «noi vi facciamo vedere che siamo qui, quanto alla promozione ci pensi Detroit», il Salone (che si apre proprio oggi) e i quartieri generali delle Big Three. Eppure le novità, anche assolute, non sono mancate.

L'auto dei re, la Roll's Royce ha scelto Los Angeles per l'anteprema

MAZDA

La Miata Mx5 «Mono Posto» spider per single da competizione

Sec'è una vettura che ha fatto conoscere e apprezzare Mazda in Italia e nel resto dell'occidente, America compresa, è la spider Miata. Ma i miti si devono poter rinfrescare di continuo. E allora, accanto alla più recente versione della Mx5, il Costruttore giapponese (da tempo entrato a far parte del gruppo Ford) ha pensato di dover festeggiare l'anno Duemila con qualcosa di speciale: una incredibile Miata «Mono Posto». La nuova Mx5 ha fatto il suo debutto mondiale, appunto, nei giorni scorsi sotto le volte del Greater L.A. Auto Show. Anno speciale e versione speciale e per l'occasione del Millennio la nuova versione è infatti destinata alle sole competizioni tra affezionati proprietari della Mazda.

Una specie di circuito racing esclusivo, che a quanto assicurano i responsabili della Casa in Usa, è destinato ad avere sicuro successo (i «Miata Owners Club», attivi anche in Italia, hanno già dato segni di grande interesse). Una novità assoluta che già aveva fatto una prima apparizione, un po' defilata, la Mono Posto l'aveva fatta meno di tre mesi fa a Las Vegas, ma a tempo di record la versione definitiva esposta a Los Angeles è stata piuttosto rimaneggiata. Disegnata la Mazda Miata nel centro stile californiano, firmata da quel mago del design Mazda che risponde al nome di Tom Matano (grande amante dell'Europa e dello stile europeo nella sua accezione più ampia), la Miata Mono Posto si è ritrovata un interno totalmente rifatto (volante aeronautico della Momo, strumentazione a lato), la portiera molto abbassata, e dietro spoiler centrale (integrato) molto pronunciato e scarico di grande dimensione. Il motore è il 1800 turbo da 190 cv. Il prezzo? Un mistero che la casa non ha ancora svelato. Certo è che sarà noto solo ai possessori. R.D.

FIAT

Palio berlina di scena anche in Italia

Arriva l'esordio della Palio berlina anche per l'Italia. Al terzo anno del suo successo in 36 paesi (ha debuttato in Brasile nel 1996 ed ha venduto nel mondo circa 1,3 milioni di unità nel mondo) la vettura di mamma Fiat accosta alle versioni Weekend e Strada (pick up), il nuovo modello due volumi. La Palio è lunga 3,735 metri e larga 1,626 metri. È motorizzata con un 1.2 multipoint da 50 kW (68 cavalli), raggiunge una velocità di 160 kmh. La palio può contare su una buona abitabilità. Costruita all'insegna dei massimi standard di sicurezza, la Palio Berlina, garantisce una frenata stabile e potente, una buona ripresa e un comportamento su strada sempre da poter tenere sotto controllo. La dotazione di serie prevede alzacristalli elettrici con telecomando, chiusura centralizzata, cerchi da "14", paraurti della stessa tinta della carrozzeria, cinture di sicurezza regolabili all'altezza e dotate di pretensionatore, specchi esterni regolabili dall'interno. A richiesta, idroguida, Abs, climatizzatore e fendinebbia. Nel 1999 le due versioni su strada, Weekend e Strada, hanno ven-



duto 23 mila e 3 mila unità rispettivamente. Infine la Palio berlina - come su tutti i modelli Fiat - possono essere allestiti equipaggiamenti speciali che permettono la guida alle persone disabili come, ad esempio, l'acceleratore e il freno a comando manuale. I prezzi partono da 16,9 milioni per la tre porte, un milione in più per la cinque porte, per l'occasione la Fiat ha pensato ad un lancio speciale legato alla permuta: rispettivamente ai modelli da 15,9 milioni e 16,9 milioni di lire.



La Palio Berlina ora anche in Italia

General Motors guerra dei prezzi A Los Angeles il salone del 2000

mondiale della sua nuova Corniche convertibile, motore del marchio (nessuna concessione alla controllante Volkswagen) otto cilindri da 6,75 litri superpotente e prestazionale - è una novità che la Casa inglese divulga questi dati - capace di 220 km l'ora e di un'accelerazione 0-100 kmh in 8,5 secondi. Si può ordinare (0) anche subito. Il prezzo? Se non fosse per il numero di cifre sembrerebbe un saldo: in dollari fa 359.990 più le tasse, in marchi tedeschi 685 mila ton di tasse comprese. Negli Usa dove i miliardari abbondano, contano di vendere 100 Corniche nel primo anno. Debutto iridato anche per la Ford Desert Excursion versione cattiva per «condizioni di terreno e di tempo estremi» del fuoristrada Excursion, ma con coda aperta (tipo pick-up) e motore 10 cilindri di 6,8 litri.

Sempre di casa Ford, non è una novità assoluta ma citiamo la Focus berlina tre volumi (con motore 2 litri Zetec, costa circa 30 milioni di lire), che potrebbe arrivare in Italia, perché a nostro avviso si è completamente dimenticata per strada l'originalità del progetto iniziale.

FORD

Omaggio a Hollywood Ecco il prototipo «Mustang Bullitt»

Il cavallo selvaggio della Ford fa omaggio a Hollywood e a uno dei suoi interpreti più amati del dopo guerra. A Bullitt, il poliziotto impersonato da Steve McQueen nell'omonimo film del 1968 della Warner Brothers è infatti dedicata una delle due novità Mustang del 2000 (l'altra è la Cobra, una versione cabrio aggressivissima). Il prototipo presentato in anteprima al salone di Los Angeles riprende gran parte degli elementi stilistici dell'auto usata dal detective Frank Bullitt per dare la caccia alle bande malviventi lungo le strade di San Francisco (nella foto una Mustang del '67). «Con la Bullitt - ha detto presentandola il vice direttore del Design di Ford Motor Company, J. Mays - abbiamo voluto ricreare l'emozione di uno dei più eccitanti e memorabili thriller polizieschi con inseguimenti di macchine». Basata sulla versione GT del



1967, la Mustang Bullitt originale fu appositamente modificata per il film. La «replica» del 2000 ovviamente adotta i materiali e i concetti di oggi, come le ruote a 5 raggi da 18 pollici in alluminio o i sedili sportivi, stando però attenti a non tradire l'effetto-look della vettura di 30 anni fa. Fin dalla prima apparizione della Mustang alla Fiera mondiale di New York del 1964 e ancora oggi la Mustang è una delle auto-culto degli Stati Uniti. A tutt'oggi sono state vendute 6,9 milioni di Mustang. R.D.

Quesiti, suggerimenti e informazioni vanno indirizzati a «Auto&Dintorni» L'Unità, via Due Macelli 23/13 00187 Roma

0669996297 FAX 066783502

ZIG ZAG

Auto in vendita anche su Internet

General Motors e Ford, i due più grandi produttori di auto del mondo, si preparano a promuovere direttamente su Internet i propri veicoli, attraverso l'alleanza con due delle maggiori aziende di servizi telematici. Formali annunci sull'alleanza tra General Motors e America Online (AOL) e tra Ford e Yahoo sono attesi con ogni probabilità la settimana prossima.

Bollo, pagamento entro il 31 gennaio

Sono oltre 14,2 milioni gli automobilisti italiani interessati al pagamento del bollo auto entro il 31 gennaio: una media di circa 570.000 versamenti al giorno. I versamenti da effettuare entro il 31 gennaio rappresentano circa il 36,2% del totale, con un massimo del 42% in Veneto e un minimo del 30% in Valle d'Aosta.

Citroen e Renault Vendite record nel '99

La Citroen ha venduto nel '99 oltre un milione di veicoli nel mondo: una cifra record per il costruttore francese. Il 6% in più che nel '98 (i modelli più richiesti sono la Xsara, la Saxo e la Berlingo). Battuto anche record di produzione: 996.000 veicoli (+3,8% rispetto al '98). Anche per la Renault il '99 è stato record: 2,29 milioni di auto, il 7,4% in più del '98.

Immatricolazioni Fine gennaio + 12%

Alla fine di gennaio di quest'anno le immatricolazioni di auto nuove potrebbero raggiungere le 260.000 unità, con un incremento del 12% rispetto allo stesso mese del 1999. Questo consente di stimare che nel 2000 saranno almeno 2.250.000 nuove auto vendute.

La Fiat a caccia della Daewoo?

L'agenzia sudcoreana Yonhap torna a candidare la Fiat per l'acquisizione della Daewoo. Un rappresentante della casa torinese avrebbe a dicembre fatto visita a Seul per valutare le possibilità di partecipare all'asta per l'acquisto della Daewoo Motor. Asta alla quale parteciperà anche la Fiat.

ELETTRICHE

È il black out sulle alternative «Altra Ev» Nissan, unica proposta

Non si faceva altro che parlare di auto elettrica. La cosa oggi sembra letteralmente esser stata dimenticata. Ed ora dopo anni di battage sulla «missione elettrica» della California quale unica alternativa antimog, delle motorizzazioni ad accumulatori al Salone di Los Angeles quasi non si vede traccia. E la cosa sembra essere stata totalmente «archiviata». Fino a due anni fa infatti si andava alla ricerca della trazione elettrica (principalmente) ed era stato addirittura dedicato un padiglione del Greater Auto Show. Oggi ci sono solo un paio di preparatori, non di più. Sarà comunque che ormai le grandi case, le americane davanti a tutte le altre, si sono buttate sul più promettente filone dell'ibrido e delle pile a combustibile.

Per questo motivo, passa quasi in sordina l'unica proposta del salone di Los Angeles, peraltro non completamente nuova e sicuramente un po' «forzata», che arriva comunque dalla Nissan: la Altra Ev. Una vettura che è una via di mezzo tra una possente station wagon e una sport utility, e per questo poco adatta - le Swson non torneranno grandi strade se spesso a pieno carico - ad essere alimentata da batterie. A tonnellate di litio per 62 kw totali. Interessante il sistema di carica «induttiva» (riceve corrente attraverso una piattaforma), molto meno l'autonomia: secondo i dati ufficiali da 120 a 160 km a una velocità massima di 100 orari. L'unico vero sbocco dell'auto elettrica, anche in California, sembra essere quello delle flotte aziendali e delle amministrazioni locali. Non per niente la Ford sottolinea con una certa enfasi il recente ordine, «a compassa più grande nella storia dell'auto elettrica in Usa», di 500 furgoni - basati sulla Ford Ranger Ev - per le Poste degli States, e con un'opzione per arrivare fino a 6 mila unità. La produzione inizierà verso la fine del Duemila. R.D.

